

5 Domenica Quaresima - B

Antifona d'Ingresso

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio...

Oppure:

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura

Ger 31, 31-34

Dal libro del profeta Geremia.

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Salmo

Salmo 50

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia

cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,

dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,

rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza

e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,

sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie

e i peccatori a te ritorneranno.

Seconda Lettura

Eb 5, 7-9

Dalla lettera agli Ebrei.

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Canto al Vangelo

Gloria e lode a te, o Cristo!

Se uno mi vuol servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, la sarà anche il mio servitore.

Gloria e lode a te, o Cristo.

Vangelo

Gv 12, 20-23

Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!". La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Sulle Offerte

Esaudisci, Signore, le, nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".

Dopo la Comunione

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

Dalla morte alla vita!

Mancano ormai due settimane alla grande solennità della Pasqua. La 5° Domenica di Quaresima, denominata anche "Domenica di Passione", ci aiuta ad accostarci al mistero profondo della Passione e Morte di Gesù, nella prospettiva della sua gloriosa Resurrezione.

Il testo evangelico riporta gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù narrati dall'evangelista Giovanni. Siamo ormai in prossimità della Pasqua ebraica e ci troviamo in una Gerusalemme già pronta per la grande festa. Giovanni (e solo lui) riporta che anche i "Greci", cioè stranieri proseliti, erano venuti alla Città Santa per il culto. Costoro, pur essendo simpatizzanti del culto ebraico, non potevano essere circoncisi e dunque era loro proibito l'accesso alla parte più interna del tempio adibita solo agli ebrei. Evidentemente l'entrata trionfale di Gesù (quella a cui assisteremo la prossima Domenica, ovvero quella delle Palme), ha suscitato in loro il desiderio di "vederlo". Questa richiesta, riportata da Filippo ed Andrea, sembra illuminare l'autocoscienza del Signore: Egli comprende che è maturato il tempo per compiere il senso della sua esistenza, compimento che in Giovanni si sintetizza teologicamente nel termine "Ora". Gesù infatti esclama: E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo". Per potersi mostrare anche ai Greci, per poter essere visibile a tutte le genti, a tutti i popoli, c'è un' unica via che si profila all'orizzonte per lui: la sua glorificazione sulla croce. Egli, infatti, annuncia con profonda consapevolezza: "Io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Il momento dell'attrazione suprema di ogni uomo al Cristo, il momento in cui si realizza il desiderio di "vedere Dio" si

compie nel suo innalzamento su quel palo che manifesterà la sua regalità su ogni creatura. Questo è il momento e il modo fissato dal Padre per la glorificazione del proprio Figlio.

Gesù da questo momento in poi si lascerà inghiottire dagli eventi della sua Passione come – così come Egli stesso ci aiuta a comprendere – un seme gettato e sepolto nella terra del nostro peccato, del nostro rifiuto, delle nostre tenebre esistenziali. In questa autoconsegna, Egli vive fino in fondo l'obbedienza al Padre, imparando nella sua carne il rifiuto di Adamo e di ogni uomo sulla terra (Seconda Lettura). L'offerta sacrificale di Sè, diventerà subcontrario una grande marcia di trionfo, dove ogni uomo, vedendolo, ritroverà la forza per vivere fino in fondo il proprio discepolato, per rimanere fedele fino in fondo all'Amore del Padre. E' proprio questa fiducia totale nel Padre che permetterà a Gesù di sperimentare la sua potenza e di manifestare a tutti la sua gloria: come il seme trasforma la terra nella propria natura e riemerge dalla morte come un albero il cui frutto è conforme a quello da cui viene il seme, così Gesù – lasciandosi annientare sulla croce – aprirà l'accesso alla Vita Eterna (cioè alla comunione col Padre) a una moltitudine di fratelli, perchè dove è Cristo, là saremo anche noi suoi fratelli.

Chi dunque accederà alla "visione" della gloria di Dio? Ce lo indica il profeta Geremia nella prima lettura: "Tutti lo conosceranno...perché io perdonerò la loro iniquità". Più consapevole è la coscienza del nostro essere peccatori, più profonda sarà l'esperienza del perdono e più rigenerante l'incontro con il Signore, finalmente "conosciuto" non in un giudizio insindacabile, ma in un amore che non teme nulla, neppure la morte pur di renderci suoi "consanguinei". Ogni cristiano, che nel battesimo vive come un seme l'immagine di Cristo in sè, continua lo stesso itinerario del Figlio dell'uomo: il passaggio dalla morte alla risurrezione.